



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

cod. fis. 91117720689 - e mail: peic83200q@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2015/2016





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio, 35 - 65129 Pescara - Tel.085 67422 - Fax 085 64030
Codice Fiscale 91117720689 - e-mail: peic83200q@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Anno scolastico 2015/2016

L'anno 2015, il mese di dicembre, il giorno quattordici, alle ore 11,30, presso l'Istituto Comprensivo Pescara 6, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007;

Tra

La delegazione di parte pubblica rappresentata dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Ada Grillantini e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU individuata dalle OO.SS e le OO.SS. territoriali, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto per la disciplina delle materie di cui all'art. 6, del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n. 141 del 1° agosto 2011, di interpretazione autentica del D.L.vo n. 150/2009.

CAPO I
PARTE GENERALE COMUNE

Art. 1 – Ambito di applicazione e spazio negoziale del contratto

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale della scuola ed ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative.

2. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6, comma 2 del CCNL 29 novembre 2007, come modificate ed integrate dal D.L.vo n. 150/2009:

- a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;

- b) determinazione del contingente di personale ATA da esonerare dallo sciopero per assicurare servizi essenziali;
- c) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) modalità di esercizio dei diritti individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro;
- e) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

3. Il presente contratto definisce inoltre la misura dei compensi previsti per lo svolgimento delle attività finanziate con il fondo d'istituto:

- a) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative (art. 34 CCNL);
- b) definizione dei compensi relativi agli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL);
- c) definizione della misura dei compensi per le prestazioni autorizzate eccedenti l'orario di servizio del personale ATA (art. 51, comma 4, CCNL);
- d) definizione dei compensi forfetari da attribuire al personale impegnato nelle attività da retribuire ai sensi dell'art. 88, comma 1, CCNL;
- e) misura del compenso al personale docente che attua la flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lett. A, CCNL);
- f) definizione della misura dei compensi per lo svolgimento delle funzioni strumentali.

4. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il Dirigente Scolastico entro 5 giorni convoca le parti per interpretare la parte del contratto in discussione.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro venti giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Durata e vigenza contrattuale

Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 4 – Materie aggiuntive e nuove competenze

Eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente alla contrattazione integrativa d'Istituto, diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.

CAPO II

ACCORDO SULL'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Finalità generali

Le parti si impegnano ad improntare le relazioni sindacali al fine di perseguire l'obiettivo di coniugare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio con l'interesse al miglioramento delle condizioni del lavoro e alla crescita professionale dei dipendenti, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità della parte pubblica e di quella sindacale.

Ogni azione pertanto, sarà improntata a correttezza e trasparenza di comportamento fra le parti.

Le relazioni sindacali si realizzano secondo i seguenti modelli relazionali:

- informazione preventiva e successiva;
- partecipazione;
- contrattazione integrativa d'istituto e attività di verifica periodica;
- conciliazione.

Art. 6 - Calendario degli incontri

Tra il dirigente scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui all' 6 del CCNL 2007:

a) nel mese di settembre:

- ◆ modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- ◆ criteri di distribuzione del lavoro del personale ATA (incarichi specifici, posizioni economiche);
- ◆ adeguamento degli organici del personale;
- ◆ assegnazione del personale ai plessi e alle succursali;
- ◆ assegnazione dei docenti alle classi e alle attività;
- ◆ piano delle attività retribuite con il fondo d'istituto;

- ♦ utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;

b) nel mese di ottobre:

- ♦ criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- ♦ utilizzazione dei servizi sociali;
- ♦ sicurezza nei luoghi di lavoro;

c) nel mese di febbraio:

- ♦ proposte di formazione classi e organici di diritto.

Gli incontri sono convocati dal dirigente scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il direttore dei servizi generali e amministrativi. In ogni fase degli incontri sono convocati i rappresentanti delle OO.SS. territoriali, rappresentative ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n.165/2001, e al termine è redatto un verbale, sottoscritto dalle parti. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo e in tal caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 7 - Modalità procedurali della contrattazione integrativa d'istituto

- Gli incontri sono convocati dal D.S. anche su richiesta delle RSU.
- Agli incontri partecipano i rappresentanti delle OO.SS. territoriali firmatari del contratto che lo ritengano opportuno.
- Al termine di ogni incontro è redatto verbale solo su esplicita richiesta di una delle parti altrimenti la verbalizzazione viene prevista solo per la stesura finale della contrattazione o dell'accordo (come da esplicitazione ARAN).
- Il presente accordo ha validità fino alla stipula di un nuovo accordo, fermo restando che tutto quanto stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali modifiche e integrazioni derivanti da contratti nazionali e/o da nuove norme di legge.
- Su richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- In caso di controversia su una delle materie oggetto di esame e possibile intesa, si farà ricorso alla procedura per la conciliazione prevista dal CCNL.
- In caso di controversia sull'interpretazione autentica e/o sull'applicazione del presente accordo, le parti che lo hanno sottoscritto, su convocazione del D.S., dovranno incontrarsi entro 5 giorni dalla richiesta di cui al punto successivo, per definire consensualmente il significato delle cause di controversia.
- La richiesta, che può essere fatta da uno dei soggetti firmatari del presente accordo, deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti oggetto di controversia interpretazione. Nelle more di definizione della controversia, le parti non intraprenderanno iniziative unilaterali.

Art. 8 - Assemblee sindacali

Le assemblee sono convocate:

- In orario di lavoro → per massimo 2 assemblee al mese ad inizio e/o fine lezione;
- Fuori dell'orario di lavoro → per tutte le ore richieste compatibilmente con la disponibilità delle strutture.

L'assemblea deve essere convocata con 6 giorni di preavviso.

- La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta e consegnata al capogruppo di plesso, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile salvo che non siano state avviate le procedure di organizzazione per l'interruzione del servizio e il preavviso alle famiglie e agli Enti interessati.

I partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza durante l'assemblea. L'interruzione delle attività sarà partecipata con affissione all'albo o altra modalità stabilita con direttiva dal Dirigente Scolastico.

- Le assemblee hanno di norma la durata di 2 ore. In occasione di assemblee territoriali esterne all'istituto al personale è concesso in aggiunta il tempo necessario per il raggiungimento della sede e/o il ritorno in servizio fino ad un massimo di 30 minuti. Tali tempi sono computati al fine del raggiungimento del monte ore individuale annuale. Il D.S. adatterà l'orario di servizio alla suddetta concessione.
- Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico, di concerto con la RSU stabilisce la quota di personale tenuto ad assicurare i servizi minimi essenziali e la salvaguardia degli utenti. La quota è fissata in almeno 1 collaboratore per ogni plesso di scuola elementare e dell'infanzia e 1 assistente amm.vo per l'ufficio di Segreteria. In assenza di dichiarata disponibilità si procede a sorteggio assicurando comunque la rotazione del personale

Art. 9 - Modalità di sciopero

I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero regolarmente proclamato, possono darne volontariamente preavviso al Dirigente Scolastico in forma scritta, senza possibilità di revoca, possono altresì non presentarsi in servizio all'inizio delle lezioni nella giornata dello sciopero ed essere considerati in sciopero. Per ovvi motivi organizzativi non potranno essere presi in considerazione ritardi nell'assunzione di servizio rispetto all'orario di ingresso.

Non sono previsti per i docenti contingenti minimi ma poiché il funzionamento del tempo pieno o tempo lungo ingloba un servizio pubblico essenziale il D.S. al fine dell'organizzazione del servizio, chiederà ai docenti del secondo turno di comunicare al mattino l'adesione allo sciopero; in caso di rifiuto della comunicazione la classe osserverà il solo orario antimeridiano.

Il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie nella stessa giornata dello sciopero le modalità di funzionamento della scuola ovvero la sospensione del servizio.

Art. 10 - Determinazione dei contingenti in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

- Per il funzionamento della mensa n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso fino ad un massimo di 25 alunni.
- Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amm.vo e n.1 collaboratore scolastico;
- Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n.1 assistente amm.vo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso;
- Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il Direttore dei Servizi Gen. e Amm.vi, 1 assistente amm.vo, 1 collaboratore scolastico.

Le modalità di individuazione del personale obbligato sono quelle previste nell'ipotesi di assemblea sindacale.

Art. 11 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri concordati fra le parti sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, possono essere fruiti dalla RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente, nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Nell'anno scolastico in corso il permesso sindacale spettante è pari a 61 ore.

Art. 12 – Albo sindacale

In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. dove affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali. Il dirigente scolastico s'impegna a trasmettere, per quanto possibile, tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail o via fax.

Art. 13 - Agibilità sindacale

Alla R.S.U. è consentito, per urgenti ed eccezionali motivi di ordine sindacale, chiedere al collaboratore scolastico di vigilare la classe per effettuare brevi comunicazioni al personale.

Al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale, in via eccezionale e previa comunicazione al Dirigente Scolastico, alla R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono (esclusivamente per telefonate urbane e/o intercomunali nell'ambito della Provincia) del fax (esclusivamente per trasmissioni nell'ambito del territorio della Regione), del ciclostile e della fotocopiatrice (in entrambi i casi per la quantità minima indispensabile di copie).

Fuori dell'orario obbligatorio di servizio, alla R.S.U. è quotidianamente garantito l'uso gratuito di un Personal Computer e di una stampante, compreso il libero utilizzo della propria posta elettronica per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o a queste ultime inviato.

Alla R.S.U. è consentito utilizzare un locale dell'Istituto per riunioni fuori orario di lavoro ed avere uno spazio per la conservazione del materiale sindacale.

Art. 14 - Referendum

La RSU può richiedere di svolgere un referendum su tutto il personale della scuola, anche distinto per figure professionali, su tutte le materie inerenti l'attività sindacale e l'organizzazione del lavoro.

La richiesta, debitamente motivata, sarà indirizzata al D.S. ed affissa all'albo RSU per essere portata a conoscenza anche delle OO.SS..

Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare il personale e le RSU sui tempi e le modalità di svolgimento del Referendum. Provvederà inoltre a mettere a disposizione un locale idoneo, nonché gli elenchi di tutto il personale interessato al referendum e consentirà l'uso della fotocopiatrice per la riproduzione di volantini e schede.

Il presente accordo non può comportare la creazione di ulteriori diritti, non può stabilire oneri aggiuntivi e di spesa per l'Amministrazione scolastica, non può ampliare né restringere la sfera di diritti economici e giuridici dei dipendenti.

CAPO III NORME SULLA SICUREZZA

Art. 15 - Principi generali

Si assicura il rispetto di quanto previsto in materia dalla normativa vigente ed in particolare modo dal D.L.vo n. 626/1994, dal D.L.vo n. 242/1996, dal D.M. n. 292/1996, dal D.M. n. 382/1998, dal C.C.N.Q. 07/05/1996 e del D.L.vo n. 81/2008 ed entro quanto stabilito dai C.C.N.L. vigenti.

I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica con rapporto di lavoro subordinato anche speciale; gli utenti presenti che utilizzano la struttura saranno tutelati da adeguata formazione.

Sono garantite le seguenti azioni:

- elaborazione del documento di valutazione dei rischi esistenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure di prevenzione;
- pubblicizzazione e informazione rivolte al personale ed agli alunni;
- stesura piano emergenza;
- organizzazione servizio prevenzione e protezione;
- nomina responsabile servizio prevenzione e protezione;
- indizione di almeno una riunione all'anno a cui partecipano il Dirigente Scolastico ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza per sottoporre ai partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuali ; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute;
- periodiche simulazioni di sgombro ed evacuazione;
- designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – si fa riferimento alla normativa in atto.

Per motivi di sicurezza, oltre che di igiene, si ribadisce che è rigorosamente vietato fumare nei locali scolastici.

Si ribadisce il rispetto assoluto dell'orario d'ingresso, soprattutto per i docenti, cui sono affidate accoglienza e sorveglianza alunni della cui sicurezza rispondono personalmente. Tanto è valido anche durante la pausa di ricreazione da svolgere in classe, come da regolamento.

CAPO IV

REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

Art. 16- Riduzione orario settimanale a 35 ore

Nell'a.s. 2015/2016, per esigenze di funzionamento generale, nel plesso Pineta Dannunziana l'orario di servizio giornaliero risulta superiore alle dieci ore per 5 giorni a settimana e, pertanto, per il periodo dal 1° ottobre 2015 al termine delle lezioni, ai collaboratori scolastici adibiti a regimi di orario articolati su più turni, sarà riconosciuta la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore. Considerato che il suddetto plesso è aperto anche il sabato, è consentito il cumulo delle ore eccedenti derivanti dalla riduzione dell'orario a 35 ore settimanali da recuperare nelle chiusure pre-festive o nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art. 17- Chiusure prefestive e riposi compensativi

Nell'istituzione scolastica sono previste le seguenti giornate di chiusura prefestiva della scuola per l'a.s. 2015/16:

Dicembre 2015	Gennaio 2016	Marzo 2016	Luglio 2016	Agosto 2016
07/12/2015	03/01/2016	26/03/2016	02/07/2016	06/08/2016
24/12/2015	05/01/2016		09/07/2016	13/08/2016
31/12/2015			16/07/2016	20/08/2016
			23/07/2016	27/08/2016
			30/07/2016	

Per il recupero di n. 15 giornate al lavoratore è data facoltà di scegliere tra le seguenti modalità:

- a) mediante decurtazione giornate di ferie e festività soppresse;
- b) mediante corrispondente prestazione lavorativa eccedente l'orario di servizio (da effettuarsi entro il 30/06/2016).

I riposi compensativi non potranno essere cumulati tutti per la fine dell'anno scolastico per esigenze di servizio. Tutto il personale ata, pertanto, potrà cumulare fino ad un massimo di 30 ore da fruire durante il periodo estivo. Tutte le altre ore in eccedenza, a qualsiasi titolo prestate, dovranno essere di norma recuperate con giornate di riposo entro il 30/06/2016, con modalità tali da non pregiudicare il buon funzionamento amministrativo e generale dell'istituzione scolastica.

Art. 18 - Ferie e festività soppresse personale ata.

Il piano ferie è formulato sulla base delle domande prodotte dagli interessati e delle esigenze di servizio.

Le ferie sono frazionabili in più periodi, assicurando almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo dal 1° luglio al 31 agosto dell'anno scolastico in considerazione.

Il personale può fruire delle ferie non godute nell'anno scolastico successivo, di norma non oltre il mese di aprile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Durante l'anno scolastico le ferie vanno richieste almeno tre giorni prima presentando domanda alla Dirigente Scolastica, che ne verificherà la compatibilità con le esigenze di servizio, sentita la D.s.g.a.

Ciascun dipendente esprime per iscritto, entro il 20 maggio, le proprie preferenze in materia di ferie estive.

Entro il 10 giugno verrà predisposto il piano ferie, tenendo conto della necessità di garantire la presenza di un numero minimo di assistenti e collaboratori.

Verrà assegnato d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne abbiano fatto richiesta entro il termine fissato.

Per l'amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di servizio, tenendo conto delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività previste nel periodo considerato.

Se in base alle preferenze espresse non fosse garantita la presenza minima di personale, si proporrà alle persone disponibili un periodo di ferie diverso e, se necessario, si effettuerà una rotazione annuale, tenendo conto delle ferie usufruite negli anni precedenti nonché delle modalità di fruizione delle stesse (periodo continuativo o frazionato).

Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinata alla disponibilità dei colleghi a effettuare modifiche dei periodi di fruizione e comunque senza che il piano ferie subisca modifiche nella struttura portante.

Art. 19 - Ferie personale docente

Le giornate di ferie che il CCNL consente di fruire nei periodi di attività didattica potranno essere concesse alle seguenti condizioni:

- ❖ Il docente richiedente presenterà domanda almeno 2 giorni prima comunicando i nominativi degli eventuali docenti disponibili alla sostituzione;
- ❖ Dovrà essere assicurata una equa distribuzione tra gli insegnanti richiedenti.

Art. 20 – Permessi brevi

I suddetti permessi potranno essere concessi per il personale ata se richiesti con anticipo e, per il personale docente, solo se sia possibile la sostituzione con altro personale in servizio.

I permessi brevi potranno avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, fino ad un massimo di 2 ore per il personale docente, ed entro il limite annuo corrispondente al rispettivo orario settimanale di insegnamento e di servizio per il personale ata.

Il personale, in relazione alle esigenze di servizio, è tenuto a recuperare entro i due mesi successivi le ore non lavorate. Il recupero avverrà per il personale docente prioritariamente per le supplenze con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio. Per le ore non recuperate per fatto imputabile al dipendente dovrà essere trattenuta una somma pari alla retribuzione spettante per le ore non recuperate.

Art. 21 - La formazione del personale docente

La formazione in servizio è un diritto, essa si realizza con la partecipazione ad iniziative di formazione / aggiornamento su bisogni formativi accertati ovvero sulla ricerca – azione.

Le iniziative possono essere organizzate dall'istituzione scolastica in proprio, in adesione ad accordi di rete ovvero promossi da associazioni, enti, ecc.

La formazione di cui al D. L.vo 81/2008 è obbligatoria.

L'accesso ai corsi di formazione / aggiornamento è garantito, ferma restando l'esigenza di garanzia del servizio, e nella misura stabilita dal CCNL al maggior numero di personale possibile.

In caso di richieste elevate per una stessa iniziativa o per lo stesso giorno per cui la partecipazione compromette il funzionamento della scuola si fissano i seguenti criteri:

- congruenza fra l'ambito di insegnamento e l'iniziativa
- garanzia di continuità del percorso formativo già avviato
- numero ore di aggiornamento già svolte (sarà preferito chi ha partecipato ad un numero inferiore di corsi di aggiornamento negli ultimi 5 anni)
- età dei richiedenti.

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale della scuola, la verifica delle attività e della loro incidenza sulle pratiche didattiche, i docenti che parteciperanno a corsi di aggiornamento saranno tenuti a relazionare brevemente durante il Collegio dei Docenti sul programma svolto, sulla bibliografia eventualmente indicata, sui materiali ricevuti.

Art. 22 - La formazione del personale ata

- La formazione del personale A.T.A. è un diritto e si rivolge allo specifico delle funzioni esercitate (collaboratori: modalità relazionali, assistenza di base per disabili, adempimenti della privacy, corsi sulla sicurezza negli ambienti scolastici, formazione di figure sensibili; assistenti amm.vi: corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, formazione figure sensibili, corsi specifici professionali).
- La formazione avviene in orario di servizio e le ore aggiuntive eventualmente prestate vengono recuperate prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
- Il piano per le attività di formazione è predisposto dal Direttore d.s.g.a., che lo sottopone al Dirigente Scolastico per la successiva formalizzazione, anche in corso d'anno, sulla base delle proposte pervenute.
- Il piano di formazione del personale ata prevede:
 - l'adesione ad accordi di rete
 - la partecipazione a corsi di formazione per la qualificazione del personale Ata (ex art. 3 dell'Accordo Nazionale del 20/07/2004)
 - la partecipazione a corsi di formazione per l'attribuzione dei miglioramenti economici di 1° e 2° livello (ex art.7 del CCNL del 07/12/2005)
 - l'iscrizione agli interventi di formazione inseriti sulla piattaforma didattica Sidilearn.

CAPO V

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 23 - Criteri generali per l'impiego del fondo d'istituto

Obiettivo del presente contratto è rendere la gestione del fondo:

efficace in relazione agli esiti delle iniziative intraprese;

trasparente evitando gestioni arbitrarie nella piena chiarezza delle risorse disponibili e del loro impiego;

programmata evitando la gestione a consuntivo;

equilibrata fra le varie componenti dell'istituzione;

finalizzata a retribuire le attività che migliorano o ampliano l'offerta formativa agli alunni e alla comunità in cui la scuola è inserita.

La ripartizione tiene conto:

- a. dell'origine del finanziamento per l'anno in corso più eventuali economie dell'anno precedente;
- b. della tipologia di personale (Docenti, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi,);
- c. della tipologia di attività definite dall'art. 88 CCNL 2006/2009.

Risorse disponibili

Il fondo dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2015/2016, al lordo degli oneri riflessi, viene determinato sulla base dei seguenti parametri:

- n. 7 punti di erogazione del servizio
- n. 136 posti in organico di diritto per il personale docente e ata.

Gli importi assegnati dal MIUR in attuazione dell'intesa del 7 agosto 2015 ed erogati tramite cedolino unico sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'anno scolastico 2015/16	49.271,06	65.382,70
Totale risorse a. sc. 2015/16	49.271,06	65.382,70

Le economie dell'anno precedente sono determinate in € 7.618,76 (Lordo dipendente).

Il totale delle risorse disponibili viene decurtato della quota variabile dell'indennità di direzione prevista per il direttore d.s.g.a e della quota di accantonamento per i suoi sostituti, determinate come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Indennità di direzione al direttore d.s.g.a. ➤ € 30,00 per n. 136 unità di personale docente e ata in organico di diritto per un totale di € 4.080,00 ➤ € 750,00 parametro aggiuntivo per istituzione scolastica funzionante con più di due plessi	4.830,00	6.409,41
Indennità di direzione ai sostituti del direttore d.s.g.a.	477,21	633,26
Totale quota per indennità di direzione di cui alle lettere i) e j) del comma 2 art. 88 del CCNL 29/11/2007	5.307,21	7.042,67

L'entità del fondo da contrattare viene, pertanto, determinata come segue:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2015/16	49.271,06	65.382,70
Economie anni precedenti	7.618,76	10.110,09
Totale risorse disponibili	56.889,82	75.492,79
Decurtazione per indennità di direzione dsga e sostituto del dsga	5.307,21	7.042,67
Totale risorse da contrattare	51.582,61	68.450,12

La distribuzione del fondo fra le varie categorie avviene secondo i seguenti criteri:

- Proporzione in rapporto agli addetti
- Proporzione rispetto alle attività previste

Le risorse del fondo d'istituto risultano così ripartire fra docenti e ata:

DOCENTI - unità n. 110

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
65% risorse disponibili	33.528,70	44.492,58

A.T.A. - unità n. 26

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
35% risorse disponibili	18.053,91	23.957,54

Eventuali ulteriori economie e maggiori accertamenti in corso d'anno saranno accantonati al fine di far fronte ad altre esigenze straordinarie non prevedibili, considerato che il piano di ripartizione può essere suscettibile di assestamenti in relazione alla possibilità di rimodulare in corso d'anno l'andamento attuativo della progettazione dell'istituzione scolastica (art. 2 c.6 del D.I. 44/01).

Art. 24 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale docente

Per il personale docente il tipo di attività è definito in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC. di Istituto.

Le seguenti somme lorde saranno impegnate per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e attività aggiuntive d'insegnamento secondo le seguenti priorità:

DESCRIZIONE	IMPORTO
- Compenso forfetario a n.2 collaboratori del Dirigente Scolastico € 1.920,00 pro-capite	3.840,00
- Fiduciaria Scuola Primaria M. Di Resta €. 640,00	640,00
- Fiduciaria Scuola Primaria A. Cascella €. 400,00	400,00
- Fiduciari Scuola dell'Infanzia - n. 3 - €. 320,00 pro-capite	960,00
- Coordinatore didattico Scuola Secondaria 1° Grado - n. 1 - € 600,00	600,00
- Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria 1° Grado n. 18 - € 80,00 Pro-capite	1.440,00
- Referente orario Scuola Secondaria 1° Grado - N. 1 - € 320,00	320,00
- Correzione prove Invalsi - n. 24 docenti - € 50,00 pro-capite	1.200,00
- Progetto Istruzione Domiciliare n. 40 ore di attività aggiuntive d'insegnamento	1.400,00
- Progetto scuola dell'infanzia B. Munari Scoperta e conoscenza del mio quartiere attraverso il mousikè n. 72 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	1.260,00
- Progetto scuola dell'infanzia L. Malaguzzi I nonni ... raccontano n. 20 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	350,00
- Progetto scuola primaria M. Di Resta “#mente&cuore” n. 237 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	4.147,50

- Progetto scuola primaria A. Casella Un arcobaleno di Letture ed emozioni n. 84 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	1.470,00
- Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Il Counseling a scuola n. 20 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	350,00
- Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Sperimentazione CLIL n. 10 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	175,00
- Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Realizziamo un servizio giornalistico n. 60 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	1.050,00
- Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Seinsieme-Musica! n. 100 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	1.750,00
- Flessibilità	12.160,00
TOTALE	33.512,50

Art. 25 - Misura dei compensi da attribuire al personale docente per le attività di flessibilità didattica

Nel corrente anno scolastico vengono individuate le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica con i relativi compensi da attribuire:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Realizzazione di viaggi d'istruzione: a) <u>viaggi di un giorno</u> € 50,00 al giorno per ogni docente partecipante b) <u>viaggi di più giorni</u> € 65,00 al giorno per ogni docente partecipante Il pagamento per max n. 2 docenti + eventuale insegnante di sostegno implicherà il non recupero delle ore né la retribuzione dell'uscita nei progetti.	7.840,00
Intensificazione prestazioni lavorative insegnanti scuole dell'infanzia per assenze colleghi: - disponibilità per accorpamento sezioni € 160,00 per 18 docenti (plessi Munari, Malaguzzi e Lionni) - disponibilità al cambio turno € 80,00 per 18 docenti (plessi Munari, Malaguzzi e Lionni)	4.320,00
TOTALE	12.160,00

Art. 26 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sottoindicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.

Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del POF e volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.

Tali prestazioni sono finalizzate a garantire l'ordinato funzionamento dei servizi amministrativi e l'attuazione del POF, consentire l'apertura pomeridiana al pubblico per una migliore fruibilità da parte dell'utenza, migliorare il livello di funzionalità, fronteggiare esigenze straordinarie.

Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.

Le quote del fondo d'istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite secondo la seguente tabella.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Attività aggiuntive – 265 ore • Apertura sportello pomeridiano • Rispetto delle scadenze nei periodi di maggiori carichi di lavoro ed esigenze straordinarie	3.842,50
Compensi forfetari	
• Attività di diretta collaborazione con la DS e supporto amministrativo alle attività e ai progetti inseriti nel POF, ai corsi di formazione, ai progetti in rete n. 1 unità di personale	400,00
• Coordinamento servizi informatici dell'ufficio, assistenza nell'uso dei programmi e delle tecnologie e nei processi di dematerializzazione dei servizi, schede di valutazione e prove invalsi, supporto ai docenti per istanze e adempimenti on-line n. 1 unità di personale	750,00
• Assistenza amministrativa ai viaggi d'istruzione, alle uscite didattiche e al progetto sci n. 1 unità di personale	200,00
• Gestione e coordinamento interventi di manutenzione nei vari plessi dell'istituto comprensivo, raccordo con l'ufficio tecnico del Comune di Pescara e con le varie ditte esterne n. 1 unità di personale	200,00

• Collaborazione con la DS per la gestione organizzativa della scuola secondaria di 1° grado: sostituzione docenti assenti, incontri scuola-famiglia, lezioni pomeridiane, rapporti con le altre scuole per la gestione dei docenti in comune n. 1 unità di personale	200,00
• Supporto all'uso del registro elettronico e agli adempimenti connessi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. 81/2008 n. 1 unità di personale	400,00
• Flessibilità orario e intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	1.200,00
Totale	7.192,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività aggiuntive – ore 548	6.850,00
• Prestazioni aggiuntive per riunioni organi collegiali e altre attività pomeridiane organizzate dalla scuola, giornate di orientamento, supporto alle attività integrative e ai progetti inseriti nel POF, elezioni, pulizie straordinarie, sostituzioni colleghi assenti, esigenze straordinarie, prolungamento orario giornaliero di servizio nei plessi Marino Di Resta, Andrea Cascella, B. Croce	
Compensi forfetari	
• Piccola manutenzione nei vari plessi dell'Istituto n. 2 unità di personale	900,00
• Sistemi allarmi acustici n. 4 unità di personale	600,00
• Servizio esterno n. 2 unità di personale	300,00
• Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e organizzazione interventi di primo soccorso 2 unità di personale - Compenso pro-capite € 350,00	700,00
• Flessibilità orario e intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	1.500,00
Totale	10.850,00

IMPORTO TOTALE PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi	7.192,50
Collaboratori Scolastici	10.850,00
Totale	18.042,50

Per tutto il personale ata sarà operata compensazione fra le varie attività preventivate e saranno attivate forme di recupero in caso di eccedenza oraria, su richiesta del personale.

Art. 27 - Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a. sc. 2015/16 in attuazione dell'intesa del 7 agosto 2015	4.801,44	6.371,51
Totale	4.801,44	6.371,51

Per l'anno scolastico 2015/16, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate n. 7 funzioni strumentali.

Il compenso forfetario lordo dipendente previsto viene determinato in base ai carichi di lavoro, come di seguito specificato:

- Funzione strumentale 1 – Gestione del piano dell'offerta formativa
n. 1 docente – compenso forfetario € 1.600,48
- Funzione strumentale 2 – Continuità/Orientamento/Inclusione
n. 3 docenti – compenso forfetario pro-capite 533,49
- Funzione strumentale 3 – Valutazione/Autovalutazione
n. 3 docenti – compenso forfetario pro-capite € 533,49

Art. 28 - Attività complementari di Educazione Fisica

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2015/16 con riferimento a n. 18 classi di Scuola secondaria di 1° Grado – Risorse erogate per l'a. sc. 2015/16 in attuazione dell'intesa del 7 agosto 2015	1.016,11	1.348,38
Totale	1.016,11	1.348,38

Le attività complementari di Educazione Fisica vengono retribuite nella misura oraria stabilita dall' art. 87 del C.C.N.L. 29.11.2007, prevedendo anche la maggiorazione del 10% come previsto dal comma 2 del citato articolo.

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ata

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a.sc. 2015/16 in attuazione dell'intesa del 7 agosto 2015	2.763,75	3.667,50
Totale	2.763,75	3.667,50

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, attribuisce per l'anno scolastico 2015/2016 gli incarichi specifici, di cui all'art.47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, in modo da garantire la valorizzazione di tutto il personale ata che partecipa attivamente alla realizzazione del POF e la retribuzione di attività che comportano l'assunzione di maggiori responsabilità.

Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'anno scolastico 2015/2016 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

Gli incarichi individuati e i relativi compensi vengono indicati nel prospetto che segue.

Incarichi Specifici Assistenti Amministrativi

Collaborazione diretta con il dsga nella gestione finanziaria e nell'iter procedurale riguardante gli acquisti Coordinamento delle operazioni di presa in carico e affidamento della custodia dei beni, ricognizione periodica delle consistenze, discarico dei beni non più utilizzabili. 1 unità di personale	740,00
Totale	740,00

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici - Scuola dell'Infanzia

Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale 4 unità di personale – Compenso pro-capite € 350,00	1.400,00
Totale	1.400,00

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e organizzazione interventi di primo soccorso 2 unità di personale - Compenso pro-capite € 350,00	700,00
Totale	700,00

Art. 30 – Funzioni miste

Il budget corrisposto dall'Amm.ne comunale per lo svolgimento di funzioni di competenza dell'ente locale, verrà ripartito equamente tra il numero dei collaboratori interessati allo svolgimento del servizio.

DISPOSIZIONE FINALE

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Pescara, 14 dicembre 2015

Parte pubblica :

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Ada Grillantini

Parte sindacale :

RSU:

Bagattini Laura

Fazio Rita

Rizzi Carmine Antonello

Laura Bagattini

Rita Fazio

Carmine Antonello Rizzi

TERMINALI ASSOCIATIVI

De Arcangelis Anna Maria

Ciotti Marialetizia

Anna Maria De Arcangelis

Marialetizia Ciotti (CISL)

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

Troiani Antonio (UIL)

Antonio Troiani